



Comune di Pozzomaggiore

Provincia di Sassari

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione
(Art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

LUOGO EDATA: POZZOMAGGIORE, Ottobre 2019

REVISIONE: 01

MOTIVAZIONE: SERVIZIO DI GESTIONE DELLA BIBLIOTECA E PULIZIA DEI LOCALI

FIRME:

Giuseppe Cuccuru

Il datore di Lavoro Committente:

Il datore di Lavoro Committente:

Documento redatto da:

RSPP: Ing. Gianni Murineddu

Via Genova n. 7
07010 Benetutti (SS)
P. IVA n. 02140990900

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, *"Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*.

Testo coordinato con:

- **D.L. 3 giugno 2008, n. 97**, convertito, con modificazioni, dalla **L. 2 agosto 2008, n. 129**;
- **D.L. 25 giugno 2008, n. 112**, convertito, con modificazioni, dalla **L. 6 agosto 2008, n. 133**;
- **D.L. 30 dicembre 2008, n. 207**, convertito, con modificazioni, dalla **L. 27 febbraio 2009, n. 14**;
- **L. 18 giugno 2009, n. 69**;
- **L. 7 luglio 2009, n. 88**;
- **D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106**;
- **D.L. 30 dicembre 2009, n. 194**, convertito, con modificazioni, dalla **L. 26 febbraio 2010, n. 25**;
- **D.L. 31 maggio 2010, n. 78**, convertito, con modificazioni, dalla **L. 30 luglio 2010, n. 122**;
- **L. 4 giugno 2010, n. 96**;
- **L. 13 agosto 2010, n. 136**;
- **D.L. 29 dicembre 2010, n. 225**, convertito, con modificazioni dalla **L. 26 febbraio 2011, n. 10**.

Nei capitoli successivi sono riportate, ai sensi dell'art. 26 del sopra citato decreto, le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Modalità di elaborazione

Il datore di lavoro ha promosso, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 81/2008- la cooperazione ed il coordinamento con il datore di lavoro delle ditte appaltatrici, elaborando, all'esito, il presente documento.

Contenuti del documento

Il presente documento contiene, ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 2, del D.Lgs. 81/2008:

- una descrizione delle attività oggetto di appalti;
- le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente lavorativo, in cui sono destinate ad operare le ditte esterne, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalle ditte committenti in relazione alla propria attività;
- un'unica relazione -evidenza della cooperazione e del coordinamento tra i datori di lavoro- indicante le misure di prevenzione e protezione attuate per le attività oggetto degli appalti, da coordinarsi con le attività lavorative interne al fine di ridurre i rischi derivanti da interferenze.

DATI IDENTIFICATIVI AZIENDALI**dati aziendali della ditta committente**

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta committente, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

AZIENDA

Ragione sociale	COMUNE DI POZZOMAGGIORE
Indirizzo	Via Sacerdote Angelico Fadda
CAP	07018
Città	POZZOMAGGIORE (SS)
Telefono	079801123
FAX	079800155
Internet	WWW.COMUNE.POZZOMAGGIORE.SS.IT
E-mail	ufficiotecnico@peccomune.pozzomaggiorei.ss.it
Partita IVA	00104700901

Datore di Lavoro

Nominativo	Giuseppe Cuccuru
Qualifica	Ingegnere
Indirizzo	Via Sacerdote Angelico Fadda
CAP	07018
Città	Pozzomaggiore (SS)
Telefono	0799142400
FAX	079800155
Internet	WWW.COMUNE.POZZOMAGGIORE.SS.IT
E-mail	tecnico@comune.pozzomaggiore.ss.it

DATI IDENTIFICATIVI DITTA ESTERNA

dati aziendali della ditta esterna e oggetto dell'appalto

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali delle ditte appaltatrici, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

Ditta esterna

Ragione sociale: **Ditta Esterna**

Oggetto dell'appalto

Gestione Biblioteca e pulizia dei locali.

DESCRIZIONE delle ATTIVITA'

descrizione delle attività svolte dalla ditta esterna

Al fine di una corretta rappresentazione delle reali condizioni di lavoro, la valutazione dei rischi da interferenze e l'indicazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione (riportate nel capitolo "COORDINAMENTO delle INTERFERENZE") sono state precedute da un'attenta analisi circa le caratteristiche delle singole attività oggetto di appalto.

Tali attività lavorative sono state dettagliatamente descritte, nelle rispettive parti fondamentali, con un'analisi attenta delle specifiche mansioni espletate dagli addetti della ditta esterna e con l'indicazione delle eventuali attrezzature di lavoro o sostanze o preparati chimici eventualmente impiegati.

Descrizione dettagliata delle attività

Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di gestione della Biblioteca del comune di Pozzomaggiore.

Il servizio prevede le seguenti **attività didattiche e ludiche**:

- Attività ludiche per bambini;
- Servizi di front office e di presidio;
- Servizi di back office e altre attività interne connesse alla sorveglianza, al riordino dei locali e alla gestione dei materiali e delle attrezzature (consegna e catalogazione libri);
- L'utilizzo delle attrezzature date in uso all'appaltatore (computer, fax, stampanti ecc.).

Le attività si svolgeranno presso la struttura ubicata nel comune di Pozzomaggiore. L'ambiente di lavoro è composto da locali destinati alle attività ludiche e di lettura compresi i locali accessori alla stessa, quali ripostigli e servizi igienici destinati sia ai fruitori del servizio che al personale.

INFORMAZIONE sui RISCHI

informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate

(Art. 26, comma 1, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, si è provveduto a fornire a tutti soggetti coinvolti nella gestione della scuola dell'infanzia del Comune di Pozzomaggiore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

Il datore di lavoro delle ditte esterne, inoltre, è stato adeguatamente informato sui contenuti del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) adottato in azienda, al fine di individuare i rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori delle ditte esterne.

In particolare, l'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori presenti ha consentito di effettuare una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

Rischi per la Sicurezza	
Strutture <i>Rischi da carenze strutturali dell'Ambiente di Lavoro</i>	- Altezza dell'Ambiente. - Superficie dell'Ambiente. - Volume dell'Ambiente. - Illuminazione (normale e in emergenza). - Pavimenti (lisci o sconnessi). - Pareti (semplici o attrezzate: scaffalatura, apparecchiatura). - Viabilità interna, esterna; movimentazione manuale dei carichi. - Solai (stabilità). - Uscite (in numero sufficiente in funzione del personale). - Porte (in numero sufficiente in funzione del personale).
Impianti Elettrici <i>Rischi da carenza di sicurezza elettrica</i>	- Idoneità del progetto. - Idoneità d'uso. - Impianti a sicurezza intrinseca in atmosfere a rischio di incendio o di esplosione. - Impianti speciali a carattere di ridondanza.
Incendio-Esplosioni <i>Rischi da incendio e/o esplosione</i>	- Presenza di armadi di conservazione (caratteristiche strutturali e di areazione). - Presenza di depositi di materiali infiammabili (caratteristiche strutturali e di ricambi d'aria). - Carenza di sistemi antincendio. - Carenza di segnaletica di sicurezza.
Agenti Chimici	Rischi di esposizione connessi con l'impiego di sostanze chimiche, tossiche o nocive in relazione a: 1. ingestione;

	2. contatto cutaneo; 3. inalazione per presenza di inquinanti aerodispersi sotto forma di: - polveri; - fumi; - nebbie; - gas o vapori.
Agenti Fisici <i>Rischi da esposizione a grandezze fisiche che interagiscono con l'organismo umano</i>	Rumore: presenza di apparecchiature rumorose durante il ciclo operativo e di funzionamento con propagazione dell'energia sonora nell'ambiente di lavoro Vibrazioni: presenza di apparecchiatura e/o strumenti vibranti con propagazione delle vibrazioni a trasmissione diretta o indiretta. Microclima: carenze nella climatizzazione dell'ambiente per quanto attiene alla temperatura: - Umidità relativa; - Ventilazione; - Calore radiante; - Condizionamento. Illuminazione: carenze nei livelli di illuminamento ambientale e dei posti di lavoro (in relazione alla tipologia della lavorazione fine, finissima, ecc.) - Posizionamento; - Illuminotecnica.
Agenti Biologici	- Emissione involontaria (impianto di condizionamento, emissioni di polveri organiche, ecc.) - Emissione incontrollata (smaltimento di rifiuti, ecc.)
Organizzazione del Lavoro	- Processi di Lavoro usuranti: lavori in continuo, sistemi di turni. - Pianificazione degli aspetti attinenti alla sicurezza e la salute: programmi di controllo e Manutenzione degli impianti, comprese le attrezzature di sicurezza. - Procedure adeguate per far fronte a incidenti e a situazioni di emergenza. - Movimentazione manuale dei carichi.
Fattori Psicologici	- Intensità, monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro. - Carenze di contributo al processo decisionale e situazioni di conflittualità. - Complessità delle mansioni e carenza di contro
Fattori Ergonomici	- Fattori Ergonomici. - Sistemi di sicurezza e affidabilità delle informazioni. - Conoscenze e capacità del personale. - Norme di comportamento. - Soddisfacente comunicazione e istruzioni corrette in condizioni variabili.

Misure di emergenza

Le ditte esterne sono state adeguatamente informata sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato in azienda.

In particolare sono state fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- le azioni che i lavoratori della ditta esterna devono mettere in atto in caso di incendio;

- le procedure adottate per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori della ditta esterna, nonché dalle altre persone presenti.

Inoltre, il datore di lavoro della ditta esterna e i lavoratori da lui impiegati sono stati informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili.

Informazioni accessorie

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione dei datori di lavoro o dei lavoratori delle ditte esterne per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

COORDINAMENTO delle INTERFERENZE

coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori

(Art. 26, comma 2, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Nel presente capitolo è riportato l'esito della cooperazione e del coordinamento intercorsi tra i datori di lavoro al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori - di entrambe le aziende- durante i lavori oggetto di appalto, nel rispetto dei principi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Descrizione dettagliata del coordinamento

La cooperazione, il coordinamento e l'informazione fra i Datori di Lavoro delle Imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o i lavoratori autonomi coinvolti nell'esecuzione dei lavori sono promossi dal Datore Lavori Committente, attraverso l'organizzazione di riunioni di coordinamento i cui verbali saranno allegati al presente documento.

Il controllo sulla corretta attuazione delle misure di sicurezza concordate per eliminare le interferenze spettano al Committente, che in caso di accertate situazioni di non conformità provvederà ad informare per iscritto il datore di lavoro dell'impresa Appaltatrice.

Le disposizioni di cui al presente punto non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici, la cui gestione e tutela rimane quindi a loro carico.

COSTI DELLA SICUREZZA

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto NON sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti relativi all'eliminazione dei rischi di interferenza. Sono a carico della Ditta appaltatrice e quindi ricompresi nei prezzi dell'appalto i costi relativi alla sicurezza specifici dell'attività propria della ditta appaltatrice riferibili all'attuazione delle misure di prevenzione degli infortuni, compresa la formazione e l'informazione dei propri dipendenti per lo svolgimento del servizio.

Con riferimento alle possibili interferenze, considerando che le misure da adottare risultano essere di tipo comportamentale, si prevede però la necessità di effettuare riunioni organizzative tese ad eliminare eventuali interferenze che potrebbero sorgere durante lo svolgimento delle attività lavorative.

Riepilogo dei costi

I costi previsti sono i costi riferiti alla segnaletica di sicurezza, alla disinfezione dei locali e alle manutenzioni di alcune parti dell'edificio e degli impianti.

Codice	Elemento di Costo	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario	Totale
A.01	Manutenzione estintori da farsi n. 2 volte l'anno	Canone annuale	1	€ 30,00	€ 30,00

A.02	Verifica periodica impianto elettrico una volta anno	Canone annuale	1	€ 200,00	€ 200,00
A.03	Verifica Impianto Termico	Canone annuale	1	€ 150,00	€ 150,00
A.04	Disinfestazione dei locali	Canone annuale	1	€ 150,00	€ 150,00
A.05	Installazione di cartelli di segnalazione: Uscite di sicurezza, Estintore	Cad.	2	€ 50,00	€ 100,00

Costi previsti da interferenze da riconoscere alla ditta per il servizio alla biblioteca

Codice	Elemento di Costo	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario	Totale
B.01	Segnaletica di Sicurezza (avvertimento pericoli vari)	Cad.	10	€ 5,00	€ 50,00
B.02	Formazione DUVRI (riunioni di coordinamento)	Cad.	1	€ 100,00	€ 100,00

APPENDICE

In questa appendice sono riportati tutti quegli elementi ritenuti opportuni per una maggiore comprensione del piano.

Glossario

La terminologia utilizzata nel presente documento è quella definita all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del Codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al Decreto Legislativo 1 dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

Azienda: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

Addetto al servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di prevenzione e protezione;

Medico competente: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

Servizio di prevenzione e protezione dai rischi: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

Sorveglianza sanitaria: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

Prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

Salute: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;

Sistema di promozione della salute e sicurezza: complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

Unità produttiva: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

Norma tecnica: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;

Buone prassi: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle Regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

Linee guida: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

Formazione: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

Informazione: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

Addestramento: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

Modello di organizzazione e di gestione: modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del Codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;

Organismi paritetici: organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; la assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla Legge o dai Contratti collettivi di riferimento;

Responsabilità sociale delle imprese: integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.